

Che cosa è la RSU?

La **RSU** è la Rappresentanza Sindacale Unitaria. A novembre le lavoratrici ed i lavoratori delle Università voteranno per il rinnovo delle **RSU**.

La **RSU** rappresenta i lavoratori nei luoghi di lavoro e li rappresenta TUTTI.

Scegli **TU** la persona che ti rappresenta, sono i tuoi colleghi che hanno scelto di impegnarsi con noi, per tutelare i tuoi diritti, per migliorare la qualità del tuo lavoro, per informarti su tutte le questioni sindacali.

Perché è importante votare per la RSU?

La **RSU** ti rappresenta nella contrattazione. Se non si raggiunge il quorum a contrattare andranno solo dirigenti sindacali territoriali.

E' importante che la **RSU** funzioni, e cioè che chi viene eletto partecipi alle riunioni, sappia confrontarsi con l'amministrazione e sia disponibile a riferire ai lavoratori in ogni momento. Sei **TU** a decidere da chi farti rappresentare.

Sei **TU** che devi scegliere.

Sei **TU** che devi partecipare.

RSU: la CGIL e' la persona che scegli TU

La FLC CGIL

- ✓ ha scioperato per ottenere una finanziaria che non contenesse tagli (come quelle precedenti) e perché nella finanziaria 2008 ci siano le condizioni per il rinnovo 2008-09;
- ✓ ha lanciato la campagna "Mai più precari" e la continuerà finché tutti avranno stabilità e diritti nelle loro condizioni di lavoro.

Chi e' la FLC CGIL?

È il sindacato della **CGIL** nato con l'obiettivo di poter rappresentare tutti coloro che operano nel vasto mondo della conoscenza.

Cosa significa FLC?

Federazione Perché riunisce in un contesto organico e di assoluta parità le diverse componenti che l'hanno promossa. Perché sottolinea e valorizza il patrimonio di esperienza e le specificità di ognuno di esse.

Lavoratori Perché siamo un sindacato e il nostro compito è quello di rappresentare coloro, e sono sempre di più, che lavorano nell'ambito della conoscenza, di valorizzarne la professionalità e di tutelarne i diritti.

Conoscenza Perché i saperi sono un diritto fondamentale di tutti i cittadini e lo strumento più importante per promuovere la democrazia reale. Perché la conoscenza è uno snodo obbligato dove i diritti dei cittadini diventano realtà di tutela e di uguaglianza. La **FLC** ha competenze sulle politiche di settore, sulle politiche contrattuali e sulle politiche organizzative.

La FLC si occupa di:

- ✓ tutti i temi relativi alla politica generale per quanto riguarda la istruzione, formazione, università e ricerca;
- ✓ linee generali di indirizzo sulla contrattazione;

- ✓ politica della comunicazione;
- ✓ politica dei quadri e formazione sindacale a tutti i livelli;
- ✓ iniziative sulle forme di lavoro precario;
- ✓ politiche internazionali.

Quale è l'impegno della FLC in ateneo?

Arriviamo a queste elezioni con molte grandi questioni irrisolte: potere d'acquisto dei salari, stabilizzazione dei precari, lotta al mobbing, nuova regolamentazione per la mobilità interna, l'orario di lavoro, il part-time, una formazione utile alla crescita professionale, la lotta contro gli sprechi e le esternalizzazioni. Per tutto ciò serve dare più voce in capitolo ai lavoratori, permettendo loro, tra l'altro, di votare anche per l'elezione del Rettore e dei Presidi. Le cose da fare sono molte, cosa aspetti a rimboccarti le maniche?

Hai provato a fare sentire la tua voce? Se non è stata ascoltata, ti sei rivolto alle persone sbagliate. Prova a dare una svolta alle politiche sindacali in ateneo. Partecipa anche tu. Sostieni la FLC CGIL, la RSU, i precari, i lavoratori e le lavoratrici.

19 -22 NOVEMBRE 2007

VOTA



la contrattazione d'ateneo

Negli ultimi anni la percentuale dei finanziamenti andati al personale tecnico-amministrativo si è ridotta a vantaggio di quella destinata al personale docente.

Non è certo casuale, quindi, il fatto che negli ultimi anni i docenti abbiano fatto sentire la loro voce nella nostra contrattazione di ateneo, esercitando forti e continue pressioni sull'amministrazione.

Oltre alle difficoltà dovute a sempre nuovi vincoli di legge, abbiamo dovuto scontrarci, talvolta, con un'alleanza di ferro tra amministrazione e baronato.

la lotta paga

Le "conquiste" ottenute negli ultimi anni sono proporzionali alle mobilitazioni e alla conflittualità dei lavoratori. Quotidianamente viviamo il dramma di vivere a Milano con 1000 € al mese. Il costo della vita aumenta ad un ritmo vorticoso, mentre il nostro salario rimane fermo nella palude. E noi con lui.

Le mobilitazioni dei lavoratori organizzate dalla scorsa RSU sono riuscite a mantenere alcune conquiste importanti nonostante i violenti attacchi dell'amministrazione (come il meccanismo dei passaggi orizzontali che, arrivato alla quarta applicazione continua a garantire un'elevatissima percentuale di passaggi, nonostante la volontà, da parte della amministrazione, di ridurre le progressioni al di sotto del 50%). Le proteste dei "precari" hanno obbligato l'amministrazione a riconoscere ed applicare la Direttiva Nicolais, ma su questo versante il tavolo di trattativa è ancora aperto.

Partecipare attivamente in prima persona alla vita sindacale d'ateneo è fondamentale sia per sostenere le rivendicazioni dei lavoratori che per controllare l'operato dell'amministrazione (e perchè no anche dei sindacati).

precari

In questi ultimi anni l'Università ha fatto ricorso in maniera sempre più massiccia a contratti di lavoro a termine. Ciò che inizialmente era nata come una contingenza legata al blocco delle assunzioni ha via via assunto l'aspetto di una consuetudine.

Auspichiamo che le stabilizzazioni riconducano il precariato al minimo fisiologico (sostituzioni maternità, sostituzione malattie lunghe, ecc.).

In ogni caso rivendichiamo parità di diritti per tutti i lavoratori. Ciò significa anche che gli anni di servizio a tempo determinato debbano essere tenuti validi anche per le progressioni orizzontali, così come è avvenuto per i 2 giorni in più di ferie riconosciuti dopo l'intervento della CGIL. Intendiamo poi batterci per ottenere l'assunzione di chi è rimasto escluso dalle stabilizzazioni, anche sostenendo le vertenze legali, dimostrando la differenza tra chi chiacchiera e chi agisce.

mobilità interna

A partire dal blocco delle assunzioni nel pubblico impiego decretato dal governo Berlusconi la nostra università ha sospeso, di fatto, il meccanismo della mobilità interna. Da allora la mobilità è unilateralmente gestita dall'ufficio del personale. Spesso risulta più agevole spostarsi verso un'altra amministrazione che muoversi all'interno dell'ateneo. Noi rivendichiamo come priorità un nuovo regolamento che, sulla base di regole certe per tutti, permetta una armonizzazione delle esigenze personali e professionali.

mobbing

Negli ultimi tempi ci vengono segnalati sempre più episodi di mobbing. I motivi sono vari: c'è chi viene privato del lavoro (perchè rientrato dalla maternità/utilizza i permessi per la paternità, o perchè semplicemente ritenuto "inadatto" da qualche capo... che magari affida una parte di quel lavoro a esterni.). C'è chi viene umiliato nella sua professionalità e destinato a svolgere lavori ripetitivi e alienanti senza alcuna possibilità di crescita professionale. A volte si tratta di meccanismi punitivi non dichiarati. Sono situazioni che spesso ci sfuggono, anche perché chi ne è vittima spesso fatica a parlarne. Chiediamo che venga costituito subito il comitato paritetico sul mobbing previsto dal CCNL.

conto terzi

L'accordo del 2001 sui proventi delle attività per conto terzi prevede che alla nostra contrattazione vada un importo fisso, che da allora è rimasto invariato. Dal 2001 a oggi, però, le attività per conto terzi sono incrementate, e ad esse si aggiungono nuovi finanziamenti di varia natura per attività di ricerca e di formazione. Sono attività soggette a un prelievo alla fonte a favore del bilancio universitario. Noi chiediamo che una quota più consistente di questo prelievo serva per la contrattazione decentrata. Non possiamo accettare l'argomento tipico dei docenti: se aumenta il prelievo a favore del bilancio universitario nessuno farà più ricerca. Anche la richiesta di poter votare per l'elezione del Rettore rappresenta un tentativo di incrinare quest'asse di ferro. Se il voto del personale tecnico-amministrativo è determinante per eleggere un Rettore, questi dovrà dedicarsi anche alle politiche per il personale, cosa che finora non è stata.

orario, part-time, formazione

Altre importanti questioni rimaste irrisolte con l'ultimo contratto d'ateneo. In particolare rivendichiamo la pausa minima di mezz'ora come da contratto (con uscita anticipata di 15 minuti o altre modalità), una miglior definizione dei diritti dei part-time (con una estensione del diritto al ticket), un maggior ricorso a personale interno per le attività formative. Chiediamo la partecipazione alle commissioni di concorso sia aperta a tutti gli interessati, previa formazione. Infine ribadiamo la richiesta di esonerare tutti i dipendenti iscritti all'università dal pagamento della seconda rata.

CEL

Fino ad oggi non c'è mai stata una rappresentativa dalla parte del personale "linguistico" all'interno ai vertici interni, tranne per iniziativa del personale giuridico presso la Corte. Questo fenomeno per il personale "extra-istituzionale" ha prodotto conseguenze concrete e pesanti. In particolare, ha lasciato il personale rappresentativo sul luogo ad essere stati vittime delle prese di posizione dell'amministrazione, sotto forma di atteggiamenti dei "docenti" che gestito il loro lavoro diretti a risolvere i problemi quotidiani e/o a sfuggire ai meccanismi istituzionali. In altre parole, dire, cedere su questioni di principio, ma vuol dire sottomettersi. Difendersi con le armi a disposizione potremmo avere la possibilità di avere un contesto rappresentativo e una voce di una categoria che fa parte del reparto tecnico, almeno in un senso stretto.

semplici e chiare

open source

Sosteniamo e promuoviamo il movimento per l'introduzione del software libero (open source) nella pubblica amministrazione e incentiviamo le sperimentazioni in questo senso poiché condividiamo a livello teorico e pratico le sue implicazioni, ovvero risparmio di risorse da un lato e libera circolazione dei saperi dall'altro. Ad esempio, ciò permetterebbe di utilizzare le apparecchiature che già abbiamo senza doverle cambiare o buttare periodicamente poiché diventate obsolete per i sistemi operativi Microsoft.

sprechi e mala gestione

Nell'attuale economia del nostro Ateneo una cospicua fetta del capitolo uscite è rappresentata da una serie di voci (esternalizzazioni, consulenze, sprechi e mala gestione) che a nostro avviso è possibile ridurre e contenere al fine di reperire per le lavoratrici e i lavoratori quelle risorse aggiuntive di cui l'amministrazione in sede di contrattazione lamenta costantemente la mancanza. Come CGIL, partendo da un'analisi del bilancio, delle risorse e degli sprechi esistenti, ci stiamo muovendo per strutturare dei progetti riguardanti il risparmio energetico, l'ottimizzazione dell'uso degli spazi, l'open source e la valorizzazione delle competenze del personale.

esternalizzazioni e consulenze

Le esternalizzazioni e le consulenze finanziate ogni anno rappresentano una ulteriore fuoriuscita di patrimonio che non ci sembra quasi mai motivata. La scelta di assegnare determinati incarichi a consulenti e ditte esterne è un espediente poco brillante e oculato (spesso mosso da logiche clientelari), visto che molte delle professionalità per cui si paga a peso d'oro sarebbero reperibili all'interno dell'Ateneo stesso. È necessario investire nella formazione qualificata per tutti/e i/le dipendenti in un progetto a lungo termine che coniughi valorizzazione delle competenze, abbattimento degli sprechi ed uso più consapevole di tecnologie a basso impatto economico e ambientale.

ospedalieri

Uno dei temi che dovranno essere approfonditi e discussi con l'Amministrazione, non sottoscritti nel recente Contratto Decentrato, riguarda i dipendenti afferenti alle aziende ospedaliere. Enti con i quali l'Amministrazione ha intrapreso un percorso di discussione, seguendo le linee guida legislative locali sull'assetto della sanità. Verranno prese decisioni importanti che potrebbero implicare scelte non conformi con le proprie aspettative; quindi sarà nostro intento agire sull'apertura di un tavolo specifico di discussione, che era stato stralciato dal contesto della precedente Piattaforma Unitaria d'Intesa.

pari opportunità

L'RSU dovrà lavorare a stretto contatto con il CPO. Sarà necessario promuovere un'indagine sui bisogni dei lavoratori/ici per individuare e proporre l'attivazione di una rete più fitta di servizi e convenzioni. Una rete di servizi efficientemente sviluppata costituirebbe un valido supporto alla vita quotidiana, considerato il bassissimo livello salariale di chi lavora in questo Ateneo. In un contesto di progressivo impoverimento, infatti, le donne, e le categorie discriminate, pagano il prezzo più alto!!! Di fondamentale importanza sarà anche uno studio sull'effetto del lavoro precario in questo Ateneo sulla vita delle/i lavoratrici/ori e la creazione di uno sportello d'ascolto che raccolga le esperienze di disagio delle/i lavoratrici/ori (molestie, discriminazioni, prevaricazioni,...), affinché le voci isolate ricomincino a farsi sentire.

dipartimentalizzazione

Apparentemente dovrebbe essere un risparmio, il processo di "dipartimentalizzazione" recentemente avviato a Giurisprudenza: ma la creazione di un dipartimento presuppone che amministrazione, servizi al pubblico e biblioteche dei singoli istituti vengano accorpati, con risparmio di spazi, razionalizzazione degli acquisti e miglioramento dei servizi al pubblico. Il personale riunito in un'unica struttura permetterebbe di allungare l'orario di apertura al pubblico e migliorare i servizi. Purtroppo dalle informazioni raccolte sembra che anche in questo caso, come è già successo altrove, il passaggio da più istituti ad un unico dipartimento sarà una semplice operazione di facciata: tutto resterà come prima, i vecchi istituti saranno le nuove sezioni di dipartimento. Quindi nessun risparmio, anzi un incremento di spese dovute all'autonomia contabile, nessuna razionalizzazione dell'utilizzo di spazi e personale e nessun vantaggio per gli studenti il cui accesso alle biblioteche continuerà ad essere limitato. A questo punto ci chiediamo come l'amministrazione universitaria, così rigorosa quando si tratta di imporre qualcosa al personale tecnico/amministrativo in nome di migliori servizi per l'utenza, lasci poi che i docenti continuino in una gestione personalistica delle strutture che non tiene in alcun conto le necessità degli studenti.

l'osservatorio

Troppo spesso le segnalazioni sono cadute nel vuoto o risolte con escamotage ricattatori, ma mai sono state affrontate con cognizione di causa nella loro interezza. Per questo, vogliamo istituire un "osservatorio" al quale tutti potranno partecipare, proporre, segnalare questioni di vario tipo e attraverso il quale intervenire in maniera razionale e coordinata.



Alberto AIROLDI

Componente del comitato degli iscritti
C3 - area amministrativa
Divisione servizi per la ricerca
0250312177
via Festa del Perdono, 7
40 anni

Ada SAFINA

Componente del comitato degli iscritti
C1 - area amministrativa
Presidenza della Facoltà di Agraria
0250316512
Via Celoria, 2
28 anni



Andrea CERINI

Componente del comitato degli iscritti
C1 - area amministrativa
Divisione stipendi e carriere del personale, sezione stipendi non docenti
0250313277
Via Sant'Antonio, 12
28 anni

Anna ETTORE

C3 - area biblioteche
Biblioteca Facoltà di Agraria
0250316428
Via Celoria, 2
41 anni

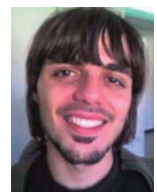


Omar TANZI

Componente del comitato degli iscritti
C1 - area tecnica, tecnico-scientifica
Dipartimento di lingue e culture contemporanee
0250321630
Piazza Montanelli, 1 Sesto San Giovanni
32 anni

Loredana BOCCOTTI

Indipendente
C4 - area tecnico-scientifica
Istituto di Cardiologia
Centro Cardiologico Fondazione Monzino
02.58002627
Via Parea 4
48 anni



Davide LO PRINZI

Componente del comitato degli iscritti
C1 - area amministrativa
Divisione segreteria studenti
0250312935
Via Santa Sofia, 9/1
24 anni

Daniela TITONEL

Componente del comitato degli iscritti
C3 - area amministrativa
Presidenza di Scienze Politiche
0250321028
Via Conservatorio, 7
53 anni



Claudio COLOMBO

Componente del comitato degli iscritti
EP1 - area tecnica, tecnico-scientifica
Dipartimento di scienze farmacologiche
0250318366
Via Balzaretti 9
54 anni

Elisabetta ONORI

Componente del comitato degli iscritti
C1 - area biblioteche
Biblioteca Polo Didattico Vialba
0250319603
Via Grassi, 74
32 anni



Maurizio LORINI

Componente del comitato degli iscritti
D3 - area tecnica, tecnico-scientifica
Dipartimento di Medicina Interna
U.O. di Allergologia e Immunologia Clinica
Laboratorio di Allergologia
0255035305
Fondazione Policlinico Via Pace, 9
48 anni

Giuseppe ROCCA

Componente del comitato degli iscritti
C3 - area tecnica, tecnico-scientifica
Divisione segreteria studenti
Via Santa Sofia, 9/1
0250312112
30 anni



Danilo BOTTI

Componente del comitato degli iscritti
C3 - area amministrativa
Divisione segreteria studenti
0250312189
Via Santa Sofia, 9/1
51 anni

Franco FIORILLO

Componente del comitato degli iscritti
D1 - area amministrativa gestionale
Divisione del Personale
0250313063
Via Sant'Antonio, 12
54 anni



Nicholas CROTTY

Indipendente
"Collaboratore ed Esperto Linguistico di Lingua Madre"
Facoltà di Scienze Politiche
0250321612
Via Conservatorio, 7 e Piazza Montanelli, 1 Sesto San Giovanni
48 anni

La descrizione completa dei candidati si trova sul nostro sito www.cgil.unimi.it
Basta cliccare sulla foto per accedere alla pagina del candidato (se non si apre, clicca su **consenti** o **allow**).

